

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Milioni di euro	2008			2007		
	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
al 31.12.2008						
al 31.12.2007						
Attività						
Attività finanziarie non correnti	534,1	232,0	43,4%	589,4	479,1	81,3%
Altre attività non correnti	246,2	246,0	99,9%	260,5	256,6	98,5%
Crediti commerciali	484,4	478,0	98,7%	483,4	479,8	99,3%
Attività finanziarie correnti	37.342,5	36.410,3	97,5%	36.726,3	35.565,5	96,8%
Altre attività correnti	426,4	323,6	75,9%	629,1	309,7	49,2%
Passività						
Finanziamenti a lungo termine	39.044,8	11.031,2	28,3%	26.377,8	521,6	2,0%
Finanziamenti a breve termine	4.548,6	3.244,2	71,3%	14.714,1	13.705,1	93,1%
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	431,3	-	-	1.141,8	50,0	4,4%
Debiti commerciali	324,3	60,5	18,7%	422,2	58,6	13,9%
Passività finanziarie correnti	1.611,0	1.000,6	62,1%	929,2	408,8	44,0%
Altre passività correnti	923,2	515,7	55,9%	702,8	156,9	22,3%

INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Milioni di euro	2008			2007		
	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
Ricavi	734,3	722,0	98,3%	1.067,9	800,7	75,0%
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	349,2	15,6	4,5%	603,3	14,5	2,4%
Servizi e altri costi operativi	449,1	101,4	22,6%	533,1	101,0	18,9%
Proventi da partecipazioni	3.187,2	3.187,2	100,0%	3.891,8	3.891,8	100,0%
Proventi finanziari	4.061,9	2.235,2	55,0%	1.825,9	1.228,7	67,3%
Oneri finanziari	4.529,9	2.054,3	45,3%	1.953,5	521,9	26,7%

INCIDENZA SUI FLUSSI FINANZIARI

Milioni di euro	2008			2007		
	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
Cash flow da attività operativa	2.597,4	950,9	36,6%	3.697,5	(74,9)	-2,0%
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(1.936,2)	(1.927,1)	99,5%	(6.024,5)	(6.006,0)	99,7%
Cash flow da attività di finanziamento	(57,3)	(599,0)	1.045,4%	2.259,6	(15.376,6)	-680,5%

Compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA sono riepilogati nella tabella che segue.

Il prospetto è redatto con riferimento al periodo per cui è stata ricoperta la carica e in base al principio di competenza. I dati relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").

Gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel SpA per le cariche ricoperte in società controllate, rinunciano a qualsiasi forma di compenso.

Una descrizione del trattamento economico complessivo riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri dei relativi Comitati, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale è riportata nella Relazione sulla *corporate governance*, nell'ambito della seconda sezione di tale documento (*sub* "Consiglio di Amministrazione - Compensi").

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome	Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica (euro)	Benefici non monetari (euro)	Bonus e altri incentivi (euro)	Altri compensi (euro)	Totale (euro)
Amministratori cessati									
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2008-6/2008	approv. bil. 2007	55.416,48	-	-	-	55.416,48
Valsecchi	Francesco	Consigliere	1/2008-6/2008	approv. bil. 2007	52.680,53	-	-	-	52.680,53
Amministratori in carica									
Gnudi	Piero	Presidente	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	700.000,00	13.348,38 ⁽¹⁾	210.000,00 ⁽²⁾	-	923.348,38
Conti	Fulvio	A.D. e D.G.	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	600.000,00	-	600.000,00 ⁽³⁾	2.036.308,24 ⁽⁴⁾	3.236.308,24
Balio	Giulio	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.416,30 ⁽⁵⁾	-	-	-	116.416,30
Codogno	Lorenzo	Consigliere	6/2008-12/2008	approv. bil. 2010	64.472,22 ⁽⁶⁾	-	-	-	64.472,22
Costi	Renzo	Consigliere	6/2008-12/2008	approv. bil. 2010	64.471,54	-	-	-	64.471,54
Fantozzi	Augusto	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	121.068,75	-	-	-	121.068,75
Luciano	Alessandro	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.915,97	-	-	-	116.915,97
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	116.415,97	-	-	-	116.415,97
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2008-12/2008	approv. bil. 2010	120.082,97 ⁽⁷⁾	-	-	-	120.082,97
Totale compensi Amministratori e D.G.					2.127.940,73	13.348,38	810.000,00	2.036.308,24	4.987.597,35
Sindaci in carica									
		Presidente							
Fontana	Franco	Collegio Sindacale	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	75.000,00	-	-	-	75.000,00
Conte	Carlo	Sindaco effettivo	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	65.000,00 ⁽⁸⁾	-	-	-	65.000,00
Mariconda	Gennaro	Sindaco effettivo	1/2008-12/2008	approv. bil. 2009	65.000,00	-	-	-	65.000,00
Totale compensi Sindaci					205.000,00	-	-	-	205.000,00
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁹⁾			1/2008-12/2008		-	-	-	11.352.084,49	11.352.084,49
TOTALE COMPLESSIVO					2.332.940,73	13.348,38	810.000,00	13.388.392,73	16.544.681,84

(1) Polizza assicurativa.

(2) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Presidente per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 560.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(3) Componente variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 900.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Si segnala che tale importo si compone: (i) per euro 702.582,28 della parte fissa dell'emolumento relativo alla carica di Direttore Generale per il 2008; (ii) per euro 700.000,00 della parte variabile dell'emolumento medesimo relativa all'esercizio 2007, deliberata ed erogata nel corso del 2008; (iii) per euro 97.000,00 quale importo attribuito a titolo di gratifica straordinaria *una tantum* che - in forma differenziata, sulla base degli obiettivi di performance individualmente raggiunti - è stata riconosciuta in favore di tutti i destinatari del Piano di stock option 2005 (in considerazione dei risultati largamente positivi conseguiti dal Gruppo nel periodo, malgrado l'avvenuta decadenza di tale Piano). Al Piano di stock option 2005, l'interessato aveva partecipato nella sua precedente posizione di Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo all'epoca ricoperta; (iv) per euro 21.530,76 quale importo percepito a seguito dell'esercizio di stock option e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2008); e (v) per euro 515.195,20 del bonus riconosciuto in concomitanza con l'esercizio delle stesse stock option. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di bonus riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di stock option, al momento dell'esercizio delle stock option e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a plusvalenze derivanti da dismissione di asset. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione provvederà alla eventuale assegnazione della parte variabile dell'emolumento da corrispondere al Direttore Generale per l'esercizio 2008 (per un importo non superiore a euro 1.050.000,00), una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento versato al Politecnico di Milano per l'importo di euro 5.615,56 ai sensi della legge n. 662/96 art. 1, comma 123.

(6) Emolumento versato al Ministero dell'Economia e Finanze per l'importo di euro 63.222,22 ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(7) Emolumento versato al Politecnico di Milano per l'importo di euro 5.615,56 ai sensi della legge n. 662/96 art. 1, comma 123.

(8) Emolumento interamente versato al Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

(9) Nel corso dell'esercizio 2008 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 17 posizioni dirigenziali. I compensi di tali dirigenti includono anche (i) le somme percepite a seguito dell'esercizio di stock option e della successiva rivendita delle azioni di compendio che risultano essere state assoggettate a tassazione quale reddito di lavoro dipendente in base alla disciplina fiscale di riferimento (che ha trovato applicazione per l'intero anno 2008), nonché (ii) i bonus riconosciuti in concomitanza con l'esercizio delle stesse stock option. Trattasi, a tale ultimo riguardo, di bonus riconosciuti alla generalità dei dirigenti assegnatari di stock option, al momento dell'esercizio delle stock option e prima dell'esercizio delle stesse da parte dei dirigenti assegnatari, che risulta riconducibile a plusvalenze derivanti da dismissione di asset.

32. Piani di incentivazione a base azionaria

Piani di *stock option*

Con riferimento ai piani di *stock option* adottati in ambito Enel e ancora in essere al 31 dicembre 2008 si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione nel corso del 2008 dei suddetti piani con le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del *fair value*.

EVOLUZIONE DEI PIANI DI *STOCK OPTION*

Numero di opzioni	Piano 2003	Piano 2004	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Totale
Opzioni assegnate al 31 dicembre 2006	47.624.005	38.527.550	31.790.000	-	-	117.941.555
Opzioni esercitate al 31 dicembre 2006	42.226.504	18.472.553	-	-	-	60.699.057
Opzioni decadute al 31 dicembre 2006	3.348.716	1.959.800	286.000	-	-	5.594.516
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	2.048.785	18.095.197	31.504.000	-	-	51.647.982
Nuove opzioni assegnate nel 2007	-	-	-	27.920.000	-	27.920.000
Opzioni esercitate nel 2007	711.212	6.705.062	-	-	-	7.416.274
Opzioni decadute nel 2007	-	105.400	619.000	147.000	-	871.400
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	1.337.573	11.284.735	30.885.000	27.773.000	-	71.280.308
Nuove opzioni assegnate nel 2008	-	-	-	-	8.019.779	8.019.779
Opzioni esercitate nel 2008	791.550	1.260.200	-	-	-	2.051.750
Opzioni decadute nel 2008	546.023	47.600	30.885.000	613.166	-	32.091.789
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2008	-	9.976.935	-	27.159.834	8.019.779	45.156.548
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-	9.976.935	-	-	-	9.976.935
<i>Fair value</i> alla data di assegnazione (euro)	0,37	0,18	0,23	0,29	0,17	
Volatilità	28%	17%	14%	13%	21%	
Scadenza opzioni	Dicembre 2008	Dicembre 2009	Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014	

In data 11 giugno 2008 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Enel SpA ha deliberato l'approvazione del Piano di *stock option* per l'anno 2008 attribuendo al Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti alla concreta attuazione del piano, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi fissati dall'Assemblea medesima. Quest'ultima, in sede straordinaria, ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione un'apposita delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di *stock option* 2008.

In data 31 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea, ha quindi provveduto ad assegnare n. 8.019.779 opzioni in favore del *top management* del Gruppo (rappresentato da 16 dirigenti del Gruppo Enel) di un numero di opzioni che, in caso di raggiungimento massimo degli obiettivi di *performance* appresso indicati, è suscettibile di comportare un aumento del capitale sociale fino a un massimo di euro 9.623.735.

Il Piano 2008 fissa i seguenti due obiettivi di *performance* di carattere gestionale calcolati su base consolidata, dal cui livello di raggiungimento dipende la determinazione del quantitativo di opzioni effettivamente esercitabili: (i) "earning per share" (EPS, rappresentato dalla ripartizione del risultato netto del Gruppo sul numero di azioni Enel in circolazione) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento e (ii) "return on average capital employed" (ROACE, rappresentato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto medio) relativo al triennio 2008-2010, anch'esso calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento.

La verifica del conseguimento degli indicati obiettivi di *performance* è prevista nel mese di marzo 2011. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione posta a servizio del Piano 2008 è stato fissato in euro 8,075, ossia in misura pari al prezzo di riferimento del titolo Enel registrato in data 2 gennaio 2008. Si segnala che nessuna delle indicate 8.019.779 opzioni assegnate è decaduta nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2008. La contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti è da imputare al fatto che tale piano ha come destinatari un ristretto novero di posizioni dirigenziali coincidenti con la prima linea di riporto del vertice aziendale, tra cui figura sempre l'Amministratore Delegato di Enel nella qualità di Direttore Generale. L'esercitabilità dei piani di *stock option* è subordinata al verificarsi di determinate condizioni aventi carattere sospensivo concernenti il superamento dei citati indici di *performance* aziendali e dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del piano.

Piani di *restricted share units* (RSU)

Con riferimento al Piano di *restricted share units* adottato in ambito Enel nel corso del 2008 si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione del suddetto Piano con le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del *fair value*.

Numero di RSU	Piano 2008
RSU assegnate nel 2008	1.766.675
RSU esercitate nel 2008	-
RSU decadute nel 2008	-
RSU esistenti al 31 dicembre 2008	1.766.675
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-
<i>Fair value</i> alla data di assegnazione (euro)	3,16
<i>Fair value</i> al 31 dicembre 2008 (euro)	3,28
Scadenza <i>restricted share units</i>	Dicembre 2014

In data 11 giugno 2008 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Enel SpA ha deliberato un Piano di *restricted share units* per l'anno 2008 attribuendo al Consiglio di Amministrazione i poteri occorrenti alla concreta attuazione di tale Piano, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi fissati dall'Assemblea medesima. In data 31 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Enel, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea, ha quindi provveduto ad assegnare n. 1.766.675 *units* in favore di 387 dirigenti del Gruppo Enel; le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano RSU sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2009 (quanto al 50% delle *units* assegnate) e 2010 (quanto al residuo 50% delle *units* assegnate).

Tale strumento di incentivazione, legato anch'esso all'andamento dell'azione Enel, si differenzia dai piani di *stock option* in quanto non comporta l'emissione di nuove azioni ed è quindi privo di effetti diluitivi sul capitale sociale. I destinatari, in caso di esercizio dei diritti, ricevono un controvalore in denaro pari al prodotto del numero delle *units* esercitate per il valore medio registrato dal titolo Enel nel mese precedente l'esercizio delle *units* stesse.

I destinatari di tale Piano di *restricted share units* sono la generalità del *management* del Gruppo Enel (ivi inclusi i dirigenti già destinatari del Piano di *stock option* 2008), a eccezione dei dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti. Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a far data dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione Infrastrutture e Reti dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

L'esercitabilità del Piano di *restricted share units* è subordinato al verificarsi di determinate condizioni aventi carattere sospensivo concernenti l'Ebitda di Gruppo e le *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del piano.

Il diritto all'esercizio delle *units* risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni specificamente disciplinate nel regolamento.

Si segnala che nessuna delle indicate 1.766.675 *units* assegnate è decaduta nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2008.

33. Impegni contrattuali e garanzie

Milioni di euro			
	al 31.12.2008	al 31.12.2007	2008-2007
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
- terzi	764,7	776,7	(12,0)
- imprese controllate	23.059,7	27.092,9	(4.033,2)
- imprese collegate e altre	14,1	14,1	-
Totale	23.838,5	27.883,7	(4.045,2)
Altri impegni per acquisti di energia elettrica da terzi			
	889,8	1.163,4	(273,6)
TOTALE	24.728,3	29.047,1	(4.318,8)

Le fideiussioni prestate a terzi riguardano garanzie rilasciate dalla Capogruppo in occasione della cessione di determinate attività aziendali facenti capo a Enel SpA o nell'interesse di società da questa controllate.

Relativamente a Enel SpA si riferiscono:

- > per 720 milioni di euro a garanzia, nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione e i canoni di locazione per un periodo di 6 anni e 6 mesi a decorrere dal mese di luglio 2004. In particolare, entrambe le garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito;
- > per 15 milioni di euro a garanzia degli obblighi assunti nell'ambito della cessione di Enel.Hydro;
- > per 8 milioni di euro per garanzie rilasciate in favore della società S.C. Electrica SA - Romania per "Bid Bond";
- > per 9 milioni di euro a garanzie reali prestate che riguardano il deposito in pegno delle azioni di Idrosicilia a garanzia di un finanziamento concesso a Sicilacque, controllata al 75% da Idrosicilia stessa;
- > per 5 milioni di euro a una garanzia rilasciata nei confronti di Terna per il "Servizio di Dispacciamento dell'energia elettrica ai sensi della delibera n. 111/06";
- > per 5 milioni di euro a garanzie rilasciate a favore del Ministero dell'Economia albanese per "Bid Bond";
- > per 1 milione di euro in favore della società Societatea Nationala Nuclearelectrica SA - Romania per "Bid Bond".

Le fideiussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 7.513 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura del programma di "Credit Facility Agreement";

- > per 4.000 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di un programma di *Euro Commercial Paper*;
- > per 2.644 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di prestiti obbligazionari in USD e yen, nell'ambito del programma *Global Medium Term Notes* da 25 miliardi di euro;
- > per 1.441 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- > per 2.300 milioni di euro a garanzie rilasciate a vari istituti bancari, tra cui la BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi da questi a Enel Distribuzione ed Enel Produzione, Enel Rete Gas ed Enel Green Power SpA;
- > per 1.575 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito Enel Distribuzione ed Enel Produzione per finanziamenti concessi dalla BEI;
- > per 575 milioni di euro a favore delle controparti finanziarie a garanzia dei prestiti obbligazionari emessi da Enel Investment Holding;
- > per 506 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna per conto di Enel Distribuzione, Enel Trade, Enel Produzione ed Enel Energia relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- > per 464 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il Gestore del Mercato Elettrico nell'interesse di Enel Trade;
- > per 312 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding relativamente all'acquisizione di asset (ex Yukos) nell'*upstream* del gas in *joint venture* con Eni;
- > per 192 milioni di euro a garanzie rilasciate all'Amministrazione Finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo" nell'interesse delle società Enel Energia, Enel Trade, Enel.New Hydro, Enel Produzione, Avisio, Enel Servizi ed Enelpower;
- > per 148 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas e nell'interesse di Enel Trade per "riserva capacità di trasporto";
- > per 40 milioni di euro a una garanzia rilasciata a E.On nell'interesse di Enel Trade per "attività di *trading* sul mercato elettrico tedesco";
- > per 40 milioni di euro a una garanzia rilasciata a favore di Electrabel nell'interesse di Enel Trade per la fornitura di gas;
- > per 24 milioni di euro a garanzie rilasciate a favore di Duferco Diversification nell'interesse di Enel Investment Holding con riferimento all'operazione di acquisto di Marcinelle Energie;
- > per 1.280 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla *holding* nell'interesse delle società controllate, nonché per 5 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enel.New Hydro nell'ambito della cessione del ramo di azienda Ismes.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere con scadenza entro il 2011.

34. Passività e attività potenziali

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP), prima, e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dopo, hanno determinato di volta in volta le variazioni alle componenti delle tariffe elettriche. La giurisprudenza sino a ora formatasi si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti. Pertanto, alla luce di tali decisioni pare ragionevole ipotizzare come remota la possibilità di potenziali passività.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003, sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie. Per quanto attiene alle richieste giudiziali, singolarmente di modesto importo, alla fine del 2008 risultano promossi circa 120.000 giudizi (concentrati essenzialmente nelle Regioni Calabria, Campania e Basilicata) volti a richiedere i citati indennizzi automatici/forfettari. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'AEEG, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa AEEG in un suo comunicato stampa. In secondo luogo, si è sostenuto che, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, il *black-out* del 28 settembre 2003 ha rappresentato un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi alcuna responsabilità in capo alle società del Gruppo, essendo le cause riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alle dette società. Nell'ambito del contenzioso in esame, alla fine del 2008 risultano emanate dai Giudici di Pace oltre 84.000 sentenze, con prevalenza di quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative.

I Giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione. In considerazione delle contestazioni da parte delle compagnie assicurative, nel mese di maggio 2008 Enel ha notificato alla Compagnia assicuratrice un atto di citazione volto all'accertamento del proprio diritto al rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli.

Evoluzione delle indagini da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti su ex dirigenti

Nel febbraio 2003 la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento a carico di ex Amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. Il 16 gennaio 2008 si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento a seguito della quale il Giudice per le indagini preliminari ha sciolto la riserva ammettendo la costituzione di parte civile delle società Enel SpA, Enelpower SpA ed Enel Produzione SpA. La fase della discussione non è ancora terminata e non è stato ancora fissato un calendario per le udienze successive. In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, Enelpower ed Enel Produzione, sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom e, in ultimo, con l'agente Emirates Holdings.

Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006 la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex Amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata sia da parte della Procura generale della Corte dei Conti - Sezione Lombardia, sia degli ex Amministratori e dirigenti. In data 3 dicembre 2008 è stata emessa dalla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma la sentenza n. 532/2008 che riformula in parte la sentenza di primo grado e condanna gli ex Amministratori e dirigenti al pagamento complessivo di circa 22 milioni di euro. La sentenza, inoltre, convalida il sequestro conservativo disposto dalla Procura Regionale sui beni degli appellanti e condanna gli appellanti al pagamento delle spese processuali di entrambi i giudizi. Nel febbraio 2009 la sentenza è stata impugnata con ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione dall'ex Presidente di Enel Produzione. Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa, dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower, ottenendo l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti. Infine, a seguito delle procedure esecutive azionate nei confronti degli ex Amministratori e dirigenti, sono stati recuperati oltre 300.000 euro.

35. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Accordo per l'acquisizione dell'ulteriore quota del 25,01% di Endesa posseduta direttamente e indirettamente da Acciona

In data 20 febbraio 2009 è stato stipulato a Madrid l'accordo per l'acquisizione della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente e indirettamente, da Acciona in Endesa. Per effetto dell'acquisizione di tale partecipazione Enel, tramite la controllata Enel Energy Europe, raggiungerà il 92,06% del capitale detenuto in Endesa, la principale azienda elettrica spagnola. Il prezzo di acquisto è stato determinato in 11,1 miliardi di euro, in linea con i criteri previsti dal contratto firmato con Acciona lo scorso 26 marzo 2007. Tale corrispettivo sarà oggetto di aggiustamento per tenere conto degli interessi che matureranno fino alla data di esecuzione della transazione e dei dividendi che saranno erogati da Endesa ad Acciona, pari a circa 1,5 miliardi di euro, e che porterà l'esborso effettivo a circa 9,6 miliardi di euro.

L'accordo, che si è realizzato anche mediante l'esercizio anticipato della *put option* da parte di Acciona rispetto alla data di decorrenza prevista (marzo 2010), è soggetto a condizioni sospensive, quali autorizzazioni regolatorie, di antitrust e altre di tipo legislativo. Tale accordo prevede altresì la cessione ad Acciona da parte di Endesa di alcuni asset operativi eolici e idroelettrici, per 2,9 miliardi di euro. Per l'operazione Enel SpA ha negoziato un finanziamento di 8 miliardi di euro con un *pool* di 12 banche con scadenza a 5 anni di una quota, pari a poco meno del 70% (5,5 miliardi di euro in scadenza nel 2014), e a 7 anni per la restante parte (2,5 miliardi di euro in scadenza nel 2016).

Si segnala, infine, che in data 3 marzo 2009 la CNMV, organo di vigilanza della Borsa spagnola, ha comunicato che l'acquisto da parte di Enel tramite la sua controllata Enel Energy Europe dell'ulteriore partecipazione del 25,01% di Endesa detenuta da Acciona, a seguito dell'accordo stipulato tra le parti il 20 febbraio 2009, non comporta alcun obbligo di effettuare un'OPA residuale sulle azioni di Endesa.

Endesa delibera in merito alla distribuzione di un dividendo dell'esercizio 2008 e alla cessione di alcuni *asset* rinnovabili

In data 20 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Endesa ha deliberato in merito alla distribuzione di un dividendo complessivo di 6,2 miliardi di euro, di cui circa 4,2 miliardi di euro di competenza del Gruppo Enel (67,05%).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'accordo con Acciona per la cessione alla stessa di alcuni *asset* in esercizio in Spagna e Portogallo per complessivi 2.105 MW, di cui 1.423 MW rinnovabili e 682 MW idroelettrici convenzionali per un valore complessivo di 2,9 miliardi di euro.

Aumento di capitale

In data 11 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti l'attribuzione, al Consiglio stesso, della delega, ai sensi dell'art. 2433 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale di Enel SpA, entro il 31 dicembre 2009, per un ammontare massimo di 8 miliardi di euro, mediante emissioni di nuove azioni da offrire in opzione a tutti gli azionisti.

L'operazione di aumento di capitale è volta a ridurre il livello di indebitamento e a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo.

Il Ministero dell'economia e delle Finanze, in qualità di azionista della Società, ha già rappresentato l'interesse ad aderire al suddetto aumento di capitale. È stato già, inoltre, costituito un consorzio di banche che si sono impegnate a sottoscrivere l'intera parte eventualmente rimasta inoptata al termine dell'offerta, fino all'importo massimo complessivo di 5,5 miliardi di euro.


36. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti Consob"

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 riconosciuti alla Società di revisione e alle entità appartenenti al suo *network* a fronte di prestazioni di servizi sono riepilogati nella tabella che segue, redatta secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti Consob".

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (milioni di euro)
Enel SpA		
Revisione contabile	<i>di cui:</i>	
	- KPMG SpA	0,5
	- Entità della rete di KPMG	2,8
Servizi di attestazione	<i>di cui:</i>	
	- KPMG SpA	0,4
	- Entità della rete di KPMG	0,1
Totale		3,8
Società controllate da Enel SpA		
Revisione contabile	<i>di cui:</i>	
	- KPMG SpA	2,4
	- Entità della rete di KPMG	3,2
Servizi di attestazione	<i>di cui:</i>	
	- KPMG SpA	0,4
	- Entità della rete di KPMG	0,3
Totale		6,3
TOTALE		10,1

PAGINA BIANCA

Corporate governance



Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

Sezione I: struttura di *governance* e assetti proprietari

Premessa

Nel corso del 2008 il sistema di *corporate governance* in atto in Enel SpA (nel prosieguo anche “Enel” o la “Società”) e nel gruppo societario che a essa fa capo (nel prosieguo, per brevità, il “Gruppo”) ha continuato a mantenersi in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane promosso da Borsa Italiana, pubblicato nel marzo 2006 e disponibile sul sito internet di Borsa Italiana all’indirizzo http://www.borsaitaliana.it/chiamo/ufficio-stampa/comunicati-stampa/2006/codiceautodisciplina_pdf.htm (nel prosieguo, per brevità, il “Codice di Autodisciplina”), nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all’obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle Assemblee Ordinarie sia in quelle Straordinarie.

Dal mese di novembre 1999 le azioni della Società risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

Le azioni della Società sono state quotate fino al mese di dicembre 2007 presso il New York Stock Exchange sotto forma di ADS (*American Depositary Shares*).

Su istanza della Società, giustificata dai bassi volumi delle relative negoziazioni, nonché dagli oneri finanziari e amministrativi legati al mantenimento della quotazione e della registrazione delle stesse ADS negli Stati Uniti, nel mese di dicembre 2007 è venuta meno la quotazione delle medesime ADS (*delisting*) su tale mercato. Nel mese di marzo 2008, a seguito del perfezionamento della procedura di *deregistration* delle ADS (e delle azioni ordinarie) Enel presso la Securities and Exchange Commission (SEC), sono cessati gli obblighi informativi della Società previsti dal *Securities Exchange Act* del 1934 e non sono più applicabili nei confronti di Enel le disposizioni in materia di *corporate governance* contenute nel *Sarbanes-Oxley Act*. A tale ultimo riguardo si segnala peraltro che,